7. RISPARMIARE È USCIRE DA UNA PRIGIONE

Risparmiare non significa rinunciare a vivere: dà invece dignità, elimina l'ansia ed è la premessa per realizzarsi.
Il risparmio consente di avere:

1. liquidità di base per tutti i nostri progetti, per imprevisti o per poter aiutare chi si ama o abbia necessità;
2. piccole rendite dal risparmio investito;
3. facile accesso al credito per i veri bisogni;
4. equilibrio e lucidità nelle scelte di vita.

RISPARMIO E RICCHEZZA

Risparmiare ci libera dall'affanno finanziario.
Serve a costruire benessere.
Il risparmio ci arricchisce anche di serenità e ci fa scendere da "quell'altalena emotiva" su cui ci troviamo quando siamo immersi nel vortice dei consumi.

DENARO E FELICITÀ: Le 7 regole del castoro

1. Rispetta il denaro ed **impara il risparmio** prima possibile: avrai l'ombrello per i giorni di pioggia;
2. la felicità non è funzione di quanto possiedi;
3. **la felicità è percezione soggettiva** legata alle priorità ed obiettivi che scegliamo per la vita;
4. non c'è una definizione universale di felicità, né una ricetta: cercala **nonostante le difficoltà**
5. **conosci te stesso**, la tua forza e le debolezze: sappi essere contento, nel poco e nel molto;
6. lavora o studia senza scuse, quale che sia la tua condizione di partenza, evitando confronti ed invidia sociale; non sporcare i tuoi sogni ed il tuo sorriso, **non distrarti**;
7. Abbi **giusta ambizione**: usa il talento per costruire, ogni giorno, un futuro migliore.

GUADAGNI, RISPARMIO, RAPPORTO CON IL DENARO, SERENITÀ

LE 7 DOMANDE PER RIFLETTERE

1. Che rapporto abbiamo con i soldi?
2. Quanti ne servono? Cos'è il tenore di vita?
3. Che relazione c'è tra denaro ed emozioni?
4. Che differenza c'è tra bisogni e desideri?
5. Sappiamo fare i conti? Il risparmio serve?
6. Cosa significa essere ricchi ? È facile?
7. Più ricco, quindi più felice? Cos'è la felicità?

Vuoi saperne di più?

Pino, il castoro costruttore

GLM 2025 - Diritti riservati - Credits: Stefano Mulas

Immobiliare Rieti
Il futuro abita qui
ITALIAN NETWORK REALTY
www.abacoimmobiliare.com - www.grandimmobili.it

EDUCAZIONE AL RISPARMIO

E DIETA FINANZIARIA PER RAGAZZI DI OGNI ETÀ

LA GUIDA
Abaco Money

*A distinguere tra **bisogni** e **desideri** si impara da piccoli*

Abaco GRANDI IMMOBILI
Gli specialisti del cambio Casa

Agenzia Rieti 1
Piazza Marconi 5
0746 270180

Agenzia Rieti 2
Via S. Pertini 488
0746 762775

Chiama subito

ABACO: CHI SIAMO

Vendiamo case alle persone dal 1992. **Abaco Money** è la campagna di educazione al risparmio, rivolta ai giovani e alle loro famiglie.

1. COS'È IL DENARO?

È lo strumento cui la legge riconosce valore di scambio: ci permette di acquistare beni e servizi, facendo pagamenti sia fisici che digitali. Dal 1999, l'Euro è valuta ufficiale europea. Il denaro si guadagna in diversi modi:

Redditi da lavoro

1. per lavoro dipendente o autonomo;

Redditi diversi e rendite passive

2. utile di aziende cui partecipiamo;
3. interessi sul denaro risparmiato e depositato;
4. dividendi o interessi da investimenti sul mercato finanziario (azioni ed obbligazioni);
5. locazione o affitto di beni di proprietà;
6. capital gain o plusvalenze o per rivendita di azioni o beni immobili di nostra proprietà;
7. diritti sulla proprietà intellettuale (royalties per diritti autore, invenzione, marchi).

A CHI APPARTIENE IL DENARO È di chi lo ha legalmente guadagnato. Se si deposita in Banca, questa ne acquista la proprietà con obbligo di restituirlo.(art. 1834 Codice Civile)

PREGIUDIZI Il denaro non conduce all'inferno: è invece la ricompensa per il tempo del nostro lavoro e va sempre rispettato. Senza soldi si fatica a vivere.

2.IL DENARO È BUONO?

Non è né buono né cattivo. È uno strumento e tutto dipende da come lo si utilizza.

3. DENARO ED EMOZIONI: la gratificazione istantanea

Spesso perdiamo il controllo e cerchiamo soddisfazione immediata dal possesso o dai consumi.

SCHIAVI DELLO SHOPPING

Comprare è terapeutico: dà adrenalina e ci si sente coccolati. Gli acquisti sono talvolta una conquista, quasi uno "status". Si trova sempre un motivo per capricci e spese voluttuarie: «Era un affare! È il nuovo modello! Avevo le scarpe uguali!»

QUANTO GUADAGNIAMO?

In una vita lavorativa si percepiscono tra i 700.000 e 1.000.000 euro (senza contare donazioni o lasciti); eppure molte persone vanno in pensione senza aver risparmiato quasi nulla.
Si spende troppo e male, per l'incapacità di disciplinare il rapporto tra redditi e spese.

IL TENORE DI VITA

È la quantità di denaro di cui abbiamo bisogno per pagare il nostro stile di vita. Lo fissiamo da soli: se alto, ci espone a grandi rischi. Non si deve mai spendere al di sopra delle possibilità, perché ci sono tante variabili e gli imprevisti sono sempre dietro l'angolo.

LA DIETA FINANZIARIA: differire il premio

I soldi, come il tempo, non vanno sprecati: non torneranno indietro. Rinunciare a qualche spesa non importante, permette risultati nel tempo: un euro al giorno per 4 mesi valgono l'acquisto di un cappotto.

4. IL RISPARMIO: costruire una riserva

Quello che mettiamo via, è ciò che ci resta davvero: per le cose importanti e per una vita senza stress.
È sempre la somma di spiccioli a creare il capitale.
A risparmiare si impara facendolo, come ad andare in bicicletta. Occorre però conoscere il denaro ed imparare a gestire noi stessi e la nostra emotività.

NON RISPARMIARE: una follia diffusa

Non sono le spese di per sé a ridurre il risparmio; lo sono le spese sistematiche ed inconsapevoli.

Vivere senza risparmi è motivo di sofferenza e non è intelligente. È come partire per un viaggio in auto, senza riserva di benzina.

FARE DEBITI

Indebitarsi significa ottenere prestiti che dovremo restituire con gli interessi. Vanno fatti solo se necessari e sostenibili. Sono di due tipi:
- **Debiti buoni:** per l'acquisto di beni **produttivi** (che creano entrate e cash flow positivo e permettono leva finanziaria attraverso i mutui);
- **Debiti difficili:** per l'acquisto di beni **improduttivi** o superflui. Si tratta di cose che desideriamo avere e che tuttavia alzano le nostre spese fisse: vanno comprate solo se possiamo davvero permettercele.

SPENDERE - Le spese sono di due tipi:
- **necessarie:** bollette, cibo, tasse, vestiti, manutenzioni, spese di casa, salute, tempo libero. Si possono gestire, ma non evitare.
- **voluttuarie**: extra, divertimenti, viaggi, ristoranti, moda, beni di lusso. Tali spese vanno calmierate e previste nel budget mensile. Vanno fatte solo se è possibile sostenerle agevolmente.

AUTOEDUCAZIONE AL RISPARMIO:

1) **Il budget:** va definito un previsionale mensile rigido delle spese da osservare costantemente, in modo serio e prudente;

2) **Il conto risparmio dedicato**: un conto separato dove spostare subito **almeno il 10% dei redditi**, è un segreto prezioso. Non vedere parte del denaro è spesso il solo modo per risparmiarlo;

3) **Parlare di soldi, la "paghetta"**: molti genitori danno una piccola somma ai figli affinché imparino a gestirsi. Altri provvedono direttamente. In tutti i casi se ne deve parlare, evitando che l'argomento diventi un tabù in famiglia.
Va detto in serenità ai ragazzi **cosa possiamo o non possiamo permetterci**, ascoltando anche il loro parere.

5. DISCIPLINA

Guadagnare non basta. Se spendiamo tutto, senza risparmio, il risultato è a somma zero. Cadiamo in un meccanismo diabolico, una "prigione" che avremo costruito da soli. **Diventiamo così vittime delle nostre spese, costretti a lavorare per sostenere un tenore di vita alto, che tenderà sempre a crescere.**

I social, i media e la pubblicità sostengono il modello del guadagno facile, invitandoci a spendere molto. Spendere è semplice, soprattutto con le carte di credito e su internet.
Il livello ed il prezzo dei nostri "giocattoli" aumenta sempre. Risparmiare è fuori moda ed i soldi volano via. Tutto sembra utile: oggetti, cibo, vestiti, prodotti per la salute, lo sport ed il tempo libero.
Per vivere meglio occorre disciplinare se stessi.

6. GESTIRE IL DENARO

Il denaro va trattato con "**intelligenza emotiva**", che è la precisa capacità di riconoscere, comprendere e gestire le nostre emozioni profonde, nonché capire quelle degli altri. **Distinguere tra bisogni e desideri** è la base della disciplina nel rapporto con il denaro.
Conoscersi e regolarsi nelle spese richiede impegno, ma dà grandi risultati: «*Lo sforzo si paga in grammi, il rimpianto in tonnellate.*» (Alfio Bardolla).